



AVELLINO – Sarà l'Irpinia la prima tappa della campagna elettorale di Stefano Caldoro, il governatore uscente della Regione Campania, che lunedì prossimo, alle 17.30, alle ore 17:30, presso l'Hotel De La Ville di Avellino, presenterà il libro di Giuseppe Gargani "Io e il partito" a cura della giornalista Rosy Cefalo per le edizioni Il Papavero. Insieme con l'ex europarlamentare di Morra ci saranno al tavolo dei relatori l'ex ministro per l'Università e la ricerca scientifica Ortensio Zecchino e il presidente della Provincia di Avellino Domenico Gambacorta.

L'ultimo lavoro di Gargani – si legge in una nota – è una lunga e appassionata intervista in cui parla del rapporto che ha avuto con la Democrazia cristiana sin dalla militanza nel movimento giovanile, il modo in cui si è posto nei confronti della politica e l'era Renzi. E, nello stesso tempo, offre una disamina più vasta sulle prospettive di rilancio per il Mezzogiorno, a partire dalla Campania, temi importanti che hanno da sempre contraddistinto la sua lunga e intensa carriera politica.

«Con la crisi dei partiti ha prevalso l'“indistinto” - afferma Gargani - il provvisorio che non è un valore perché è privo di identità. Si va alla ricerca di un potere da conquistare senza motivazioni e senza una finalità: questo è il qualunquismo. In un periodo di grande difficoltà per la democrazia è necessario ribadire con forza che i partiti nell'Italia repubblicana hanno recitato un ruolo importante e fondamentale che non può essere cancellato. Resto democristiano non per nostalgia ma perché vorrei che quei valori ispirassero un cambiamento effettivo nella cultura e nel costume rispetto ai nuovi problemi della società. Oggi più che mai di fronte al panorama di liste, per le elezioni regionali, ibride con collegamenti innaturali e irrazionali è necessario fare appello alla sensibilità del popolo che esige valori e non trasformismo».